

REGOLAMENTO DEL CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI GESTIONE E RECUPERO AMBIENTALE - CIGRA

CONSIGLIO DELLE STRUTTURE SCIENTIFICHE	16.7.2004
SENATO ACCADEMICO	6.7.2004
CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE	20.7.2004
DECRETO RETTORALE	1274/2004 dd. 26.7.2004
UFFICIO COMPETENTE	Rip. Affari Generali

Data ultimo aggiornamento: 26 luglio 2004

a cura della Rip. Affari Generali

Art. 1 - Costituzione

Con riferimento all'art. 1, comma 1 dello Statuto dell'Università di Trieste, e su proposta delle seguenti strutture scientifiche:

- Dipartimento di Biologia
- Dipartimento di Ingegneria Chimica, dell'Ambiente e delle Materie Prime
- Dipartimento di Ingegneria civile
- Dipartimento di Scienze Chimiche
- Dipartimento di Scienze Geologiche, Ambientali e Marine
- Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche

presso l'Università degli Studi di Trieste è costituito il Centro Interdipartimentale di Gestione e Recupero Ambientale - CIGRA (d'ora in avanti indicato come Centro).

Art. 2 - Finalità

Con specifico riferimento al settore ambientale, il Centro:

- a) è un catalizzatore culturale, sede di innovazione e di progettualità e laboratorio interdisciplinare nel quale interagiscono studiosi di formazione e interessi culturali diversi;
- b) rafforza e rivitalizza il ruolo che Trieste ha sempre avuto nel settore della ricerca avanzata e dello sviluppo di nuove tecnologie;
- c) promuove studi e ricerche ed offre supporto alle decisioni nella gestione ambientale, con specifico riferimento alla caratterizzazione, analisi di rischio, procedimenti e metodologie per la bonifica dei siti contaminati, all'analisi dei costi e dei benefici di interventi nel settore ambientale, alla regolamentazione ambientale, alla quantificazione del danno ambientale e alla valutazione del patrimonio naturale a rischio;
- d) opera a livello internazionale, promuove e favorisce lo scambio di conoscenze relative ai suddetti studi e attività, ponendosi quale strumento di interfaccia e mediazione culturale;
- e) promuove eventi culturali quali congressi, conferenze, mostre, seminari, corsi di formazione, incontri e scambi tra docenti e studenti e divulgazione su reti informatiche.

Art. 3 - Adesione

Partecipano all'attività del Centro i docenti, i ricercatori ed i gruppi di ricerca impegnati nei progetti approvati dal Comitato del Centro, previsto dal successivo articolo.

Il Comitato del Centro può deliberare sulla partecipazione di personale esterno all'Università di Trieste purché operante nell'area scientifico-disciplinare del Centro.

Successivamente alla sua costituzione possono aderire al Centro Dipartimenti che non figurano fra i proponenti, previa approvazione del Comitato.

Il Coordinatore del Centro provvede a diffondere tra tutti i Dipartimenti dell'Ateneo le informazioni relative alle procedure per la partecipazione alle attività del Centro di altri gruppi di ricerca.

Art. 4 - Organi del Centro

Sono organi del Centro: il Comitato, il Coordinatore e, ove costituita, la Giunta.

Il Comitato è costituito da:

- un rappresentante di ciascuno dei Dipartimenti proponenti, eletto in seno al rispettivo Consiglio;

- un rappresentante eletto dai gruppi di ricerca aderenti al Centro ma non appartenenti ad uno dei Dipartimenti proponenti.

Il Coordinatore è eletto dal Comitato con la maggioranza dei due terzi dei presenti e resta in carica per un triennio. Il Coordinatore ha la rappresentanza del Centro, presiede il Comitato e, ove costituita, la Giunta e ne rende esecutive le deliberazioni.

Le adunanze del Comitato e della Giunta sono validamente costituite con la maggioranza dei due terzi degli aventi diritto.

La Giunta, ove costituita, è composta dal Coordinatore del Centro, e da tre rappresentanti dei Dipartimenti proponenti, eletti dal Comitato tra i suoi membri con il voto favorevole dei due terzi dei presenti. La Giunta resta in carica per un triennio.

Qualora non ne sia già membro, partecipa alle riunioni del Comitato e della Giunta, con funzione consultiva e limitatamente alle questioni riguardanti la gestione finanziaria del Centro, il Direttore del Dipartimento - Centro di spesa pro-tempore, eventualmente coadiuvato o sostituito dal Segretario Amministrativo dello stesso.

Salvo quanto previsto al comma 3 e al comma 5 del presente articolo, il Comitato e la Giunta deliberano col voto della maggioranza semplice dei presenti.

Art. 5 - Finanziamenti

Il Centro può disporre di fondi eventualmente erogati da finanziatori pubblici o privati, nazionali e internazionali.

La presentazione di richieste di finanziamento per attività che ricadano sotto l'egida del Centro viene preventivamente approvata dal Comitato del Centro. Dette richieste vengono inoltrate all'Ente o soggetto finanziatore dal Coordinatore del Centro, il quale è responsabile della presentazione del rendiconto finale, scientifico e contabile, al Comitato del Centro e, di seguito, all'ente o soggetto finanziatore.

Art. 6 - Gestione amministrativa e patrimoniale

In attuazione dell'art. 95 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, la gestione amministrativa del Centro, è affidata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato, a uno dei Dipartimenti proponenti, verificata la disponibilità dello stesso, per un periodo non inferiore a tre esercizi finanziari.

Il Dipartimento che funge da Centro di spesa autonomo è tenuto ad apportare allo schema di bilancio le modifiche necessarie a consentire l'individuazione delle voci riguardanti l'attività del Centro.

Il Coordinatore del Centro fornisce al Direttore del Dipartimento, che funge da gestore, le indicazioni sugli impegni di spesa da assumere, ferma restando la responsabilità gestionale in capo al Direttore del Dipartimento interessato.

Art. 7 – Avvio e norme transitorie

Ai fini della costituzione del Comitato, ciascuno dei Dipartimenti è tenuto ad eleggere i propri rappresentanti, entro 30 giorni dall'emanazione del presente regolamento. Nella seduta di insediamento, convocata dal Decano, il Comitato provvederà all'elezione del Coordinatore, alla eventuale costituzione della Giunta e alla relativa nomina dei rappresentanti dei dipartimenti nonché all'individuazione del Dipartimento da proporre quale gestore delle risorse.